

La Croce del Papa riprende forma E già quest'oggi verrà issata

Assemblati sul posto i quattro blocchi Arriva in mattinata anche la statua del Cristo

Cevo

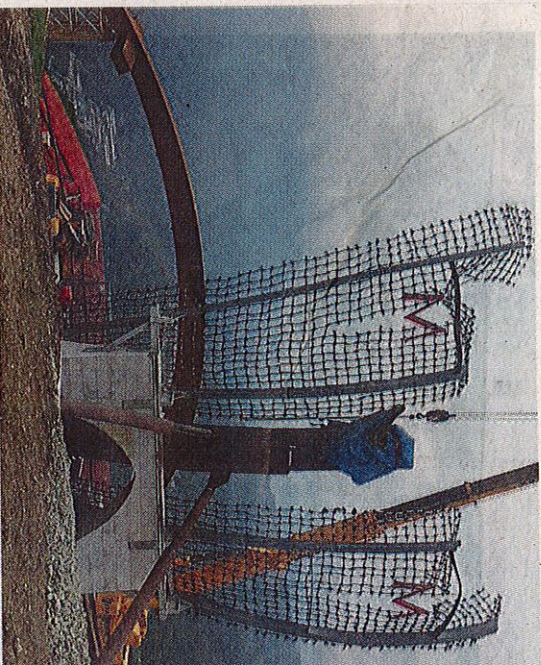
Giuliana Mosconi

■ La croce in ferro, divisa in quattro blocchi, è stata trasportata sul dosso dell'Andro-

la nei giorni scorsi, mediante due camion, e assemblata nelle ultime ore. I pezzi sono stati adagiati nello spiazzo davanti ai saldatori li hanno uniti con perizina. La statua del Cristo - svuotata, restaurata e dotata di un'anima in ferro nell'azienda Cmm di Rizzi a Verza d'Oglio - arriverà invece nella mattinata di oggi, divi-

sain tre pezzi: il corpo e le due braccia. Verrà anch'essa ricomposta sul posto, fissata alla croce e issata entro la fine della giornata. Ancora poche ore, quindi, e sull'Androla di Cevo tornerà a sventolare la nuova Croce del Papa. Che somiglierà molto a quella precedente - crollata il 24 aprile 2014, uccidendo il ventunenne loverese Marco Gusmini - ma che è stata riprodotta utilizzando altri materiali, come l'acciaio corten, che garantirà la totale stabilità.

Al suo posto. Nel fine settimana sarà già visitabile e visibile da molti punti, tornando a svolgere quella funzione di «protezione della Valle» per la



Sul dosso dell'Androla, lavori in corso per la Croce del Papa



Con la gru. Il monumento sarà issato nelle prossime ore

quale si era deciso di trasportarla in Valsavio, dopo la visita di Papa Giovanni Paolo II a Brescia.

Oltre ai tanti cevesi e canunni che sono «contenti» che la Croce sia tornata al suo posto, c'è anche un nutrito gruppo di scettici, che era contrario alla sua installazione un tempo e che lo è pure oggi. Anzi, che ha polemizzato ancora di più nell'ultimo anno, da quando l'Unione della Valsavio se si è fatta finanziare il progetto per il restauro di croce e statua (335mila euro di contributo a fondo perduto sul bando ministeriale dei Seimila campanili).

Il sindaco. «Per me è stato come un Calvario - confessa il sindaco di Cevo Silvio Citroni -, iniziato due anni e mezzo fa e che non si conclude certo in questi giorni, con il rionno della Croce al suo posto. È stato un percorso complicato e con tanti impedimenti, ma credo ne sia vasa la pena».

A differenza che in passato, l'area sotto il monumento sarà recintata e la croce «intoccabile»: non per paura di nuovi crolli, bensì a scopo precauzionale (in caso di temporali, ad esempio, per evitare cariche elettriche). Inoltre sarà tutta illuminata con i led, in modo da renderla ben visibile anche di notte. Per il momento non sono previste cerimonie di inaugurazione. //